



Scheda informativa

Post-cura e «continuità delle cure» nell'ambito delle dipendenze: prospettiva pratica

Lo scopo di questo studio era verificare se un concetto teorico precedentemente elaborato per la post-cura nell'ambito delle dipendenze¹ coincide con quanto si riscontra nella pratica. GREA, Fachverband Sucht e Ticino Addiction hanno intervistato persone con problemi di dipendenza ed esperti in materia. I risultati evidenziano importanti differenze tra teoria e pratica, nonché la necessità di nuovi approcci.

Caratteristiche rilevanti della post-cura da un punto di vista pratico

- Promozione dell'autonomia
- Sostegno durante il reinserimento sociale
- Rafforzare o mantenere le competenze
- Orientamento alle esigenze e flessibilità
- Lavoro sulle relazioni
- Lavoro di rete e cooperazione
- Stretta interazione fra gli ambiti
 - medico
 - psicologico
 - sociale
- Diversi contesti
 - ambulatoriale
 - semistazionario
 - stazionario
 - a casa

Concetto teorico attuale della post-cura

Le offerte di post-cura sono destinate alle persone che, dopo una fase di trattamento più intenso, si trovano in uno stato di dipendenza stabilizzato. Queste offerte accompagnano le persone nel proseguimento del loro percorso di **consolidamento fisico, psicologico e sociale** e le aiutano ad acquisire maggiore **autonomia**. Le **misure psicosociali** svolgono un ruolo di primaria importanza e vengono offerte prevalentemente nel contesto ambulatoriale. La gestione del caso (p.es. *case management*) assicura un collegamento continuo della post-cura con i contesti adiacenti nell'ambito del percorso di cura.

Quali aspetti del concetto teorico di post-cura trovano riscontro nella pratica?

Le offerte della post-cura promuovono l'**autonomia** delle persone con problemi di dipendenza e le accompagnano durante il reinserimento in diversi ambiti della società (p.es. ricerca di un appartamento, integrazione nel mondo del lavoro, assistenza nelle questioni amministrative). Le esigenze e i percorsi di cura variano a seconda della persona. Ciò richiede **flessibilità** da parte delle istituzioni e dei professionisti. Il **lavoro di rete e il coordinamento** con altre istituzioni del settore delle dipendenze, in collaborazione con la rete biopsicosociale, svolgono un ruolo importante. Un buon **rapporto con i professionisti** rende più facile per le persone affette da dipendenze esprimere le proprie esigenze e cercare sostegno.

Quali aspetti del concetto teorico di post-cura non trovano riscontro nella pratica?

Da un punto di vista pratico, il termine «post» in «post-cura» presuppone un andamento sequenziale, lineare e cronologico del percorso di cura. Secondo questa concezione, le persone affette da un problema di dipendenza, attraverserebbero delle fasi predefinite e in modo lineare durante il periodo di trattamento. Nella pratica, tuttavia, i problemi di dipendenza variano **molto da persona a persona e non presentano un decorso predefinito**. Di conseguenza, l'accompagnamento di queste persone non avviene sulla base di **una successione ordinata di tappe**, ma va adeguato al decorso individuale della malattia e alle esigenze della persona in questione, il che si traduce in un **accompagnamento continuo**, che può durare anni o addirittura tutta la vita. In linea con il concetto teorico, nella pratica i servizi di post-cura sono spesso offerti nel contesto ambulatoriale.



La «continuità delle cure» quale soluzione

- L'accompagnamento delle persone con problemi di dipendenza non segue una sequenza cronologica precisa.
- Tenere conto della cronicità e della non linearità del decorso della malattia.
- Promuovere il concetto di un accompagnamento continuo

I *setting* istituzionali in cui si svolge la post-cura sono tuttavia molteplici e possono includere anche contesti stazionari o semistazionari. Inoltre, da un punto di vista pratico, non è possibile attribuire la post-cura a un ambito di competenza specifico. Si tratta piuttosto di una **stretta interazione tra l'ambito medico, psicologico e sociale**. Per valutare l'intensità delle offerte di post-cura occorre tenere conto anche del **tempo necessario per il lavoro di rete e di coordinamento**, che va ad aggiungersi al tempo che i professionisti trascorrono con le persone interessate.

La «continuità delle cure» quale soluzione

I risultati dell'analisi suggeriscono che non è sufficiente rielaborare il concetto teorico di post-cura. La cronicità e il decorso non lineare di una dipendenza non possono essere adeguatamente descritti mediante questo concetto. È quindi opportuno rivedere il modo di concepire l'intero percorso di cura delle persone con problemi di dipendenza.

Il termine «continuità delle cure» rappresenta una possibile soluzione concettuale. Rispecchia meglio quanto riscontrato nella prassi e include anche aspetti sociali, medici e psicologici. Per promuovere un concetto comune di percorso di cura integrale per le persone con problemi di dipendenza, è auspicabile utilizzare questo termine per tutte e tre le regioni linguistiche: «soins continus» o «accompagnement continu» in francese e «fortführende Begleitung» in tedesco.

FONTE

Clot J., Marta Gamez F., Palomba I. (2023). Les prestations de « postcure » dans le domaine des addictions en Suisse : état des lieux dans la pratique. Losanna: GREA, Fachverband Sucht, Ticino Addiction. [LINK](#)

¹Krizic, I. (2022). Nachsorge im Suchtbereich – Literaturanalyse und Konzeptarbeit für die Schweiz (Forschungsbericht Nr. 138). Losanna: Sucht Schweiz. Cfr. anche [Scheda informativa](#) sul rapporto di ricerca

CONTATTO

Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Divisione Prevenzione delle malattie non trasmissibili
Sezione Basi scientifiche
BAGncdGrundlagen@bag.admin.ch

DATA

aprile 2024